

Iccrea chiude cartolarizzazione da 2 miliardi con doBank. Fitch taglia il rating

di Claudia Cervini
(MF-Dow Jones)

Nei giorni in cui sta per concretizzarsi la riforma delle banche di credito cooperativo si chiude anche una decisa pulizia di bilancio. Iccrea Banca ha infatti condotto in porto un'operazione di cartolarizzazione di crediti non performing (Npl), realizzata cedendo oltre 10 mila posizioni per un gross book value (Gbv) di 2 miliardi di euro. L'operazione, multi-cedente, è la più grande mai effettuata con Gacs per numero di banche partecipanti.

Sono infatti 73, complessivamente, le banche del costituendo Gruppo bancario Cooperativo Iccrea coinvolte, di cui 71 bcc e 2 banche del Gruppo Iccrea (Iccrea BancaImpresa e Banca Sviluppo). Iccrea Banca, in qualità di co-arranger, ha supportato le bcc partecipanti nell'individuazione del perimetro dei crediti oggetto di cessione, ha coordinato le attività di data remediation dei singoli portafogli e ha provveduto alla strutturazione dell'operazione, sia in termini finanziari che legali. Iccrea ha curato altresì le diverse interlocuzioni con le agenzie di rating, per massimizzare il

tranching dell'operazione e provvederà inoltre a gestire per conto delle Bcc partecipanti la procedura di richiesta della garanzia presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, coordinando e supportando le diverse società di revisione ai fini dell'attestazione dell'avvenuta derecognition contabile, gestendo infine il confronto con le Autorità di Vigilanza per il riconoscimento, ai fini prudenziali, del significativo trasferimento. «Questa cessione rientra nel piano 2018-2020 di riduzione dell'indicatore Npl Ratio che il gruppo Iccrea ha condiviso con la Bce», ha commentato Giovanni Boccuzzi, cfo di Iccrea Banca.

«Si tratta della più grande con garanzia Gacs rispetto al numero delle banche cedenti coinvolte. Siamo soddisfatti anche perché tale operazione dimostra che sono abbiamo colto le opportunità offerte dalla recente normativa IFRS9 e dato un contributo al miglioramento dei

profili di rischio e di patrimonializzazione delle banche cedenti», ha notato il manager. Tuttavia Fitch ha tagliato il rating di Iccrea Banca e della sua controllata Iccrea BancaImpresa a BB da BB+ e quello sulla viability a bb da bb+. L'outlook è stabile. Il downgrade, spiega una nota dell'agenzia, è dovuto in primo luogo all'idea che lo smaltimento degli Npl sia più lento di quello dei concorrenti italiani e al peggioramento della redditività.

Nel primo trimestre 2019, in seguito all'attuazione della riforma del credito cooperativo, Iccrea Banca controllerà il quarto gruppo bancario in Italia per l'aggregazione di quasi 140 banche cooperative. In base alle informazioni in possesso di Fitch, nello scenario base il profilo di rischio del gruppo si attesta a BB.

Tornando all'operazione di oggi, la cessione ha visto coinvolti Iccrea Banca e JpMorgan quali co-arrangers e place-

ment agents dei titoli emessi mentre doBank, che ha svolto un importante lavoro di data-quality verificando oltre 500 mila informazioni in soli tre mesi, avrà il ruolo di master servicer, attraverso Italfondario, oltre quello di special servicer del portafoglio cartolarizzato. Al progetto, inoltre, hanno partecipato Kpmg in qualità di advisor, lo studio legale Orrick Herrington & Sutcliffe come legale degli arrangers, lo studio legale Italian Legal Services (Ils), membro del network di Gitti & Partners nel ruolo di legale delle banche cedenti, oltre che Bnp Paribas Securities Services, Securitisation Services (gruppo Banca Finint) e Zenith Service. Il processo si compie alla vigilia dell'imminente via libera di Banca d'Italia al gruppo unico che dovrebbe arrivare entro fine mese (entro fine anno si concluderà la coda di assemblee per la modifica degli statuti). Iccrea ha convocato l'assemblea dei soci per il 10 gennaio: all'ordine del giorno, tra gli altri punti, anche un aumento da 250 mln e la modifica dello statuto. Ccb ha invece già incassato l'ok di Via Nazionale all'iscrizione all'albo dei gruppi bancari e il gruppo sarà operativo dal 1° gennaio. (riproduzione riservata)



Leonardo Rubattu

